

ABBONAMENTI: Annuo lire 1.200 semestrale lire 600 mensuale lire 200. Per le provincie di Udine e Pordenone lire 1.500. Per le provincie di Gorizia e Trieste lire 1.800. Per le provincie di Treviso e Belluno lire 2.000. Per le provincie di Udine e Pordenone lire 1.500. Per le provincie di Gorizia e Trieste lire 1.800. Per le provincie di Treviso e Belluno lire 2.000.

Settimanale comunista dei lavoratori friulani

Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

MENTRE L'AMERICA MANDA FUCILI E IL VATICANO SCOMUNICA

LA MINACCIA ALLA LIBERTÀ E ALLA LIBERTÀ

Il rafforzamento del Partito Comunista e la lotta delle forze democratiche italiane stroncheranno i piani di ritorno al passato - Dalla relazione di Pietro Secchia al C.C.

Diamo un breve resoconto dell'importante relazione del compagno Pietro Secchia alla riunione in corso del Comitato Centrale.

Un rapido sguardo alla intensa attività svolta dal P.C.I. nell'anno tra il 14 luglio 1948 e il 14 luglio 1949. Per aver messo in rilievo l'importanza dell'influenza del nostro Partito comunisti dimostrano tutti i importanti risultati raggiunti: la nostra lotta sindacale, ricordando i nomi dei caduti e le cifre degli arresti, Secchia fa un bilancio della nostra forza.

In queste condizioni di persecuzioni, di arresti, di silenziosità e di assassinio dei migliori combattenti, il nostro Partito continua la lotta dei lavoratori italiani.

Secchia focalizza in questo punto alcuni dati sulla raccolta delle firme per la petizione della pace, dai quali risulta che in molte province il numero delle firme è superiore a quello della popolazione. Il numero delle firme è superiore a quello della popolazione.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

ma, particolarmente nei grandi centri industriali. Tuttavia, Milano, Genova e altri. Non potremo migliorare il lavoro del Partito se non nel rafforzamento dei centri più importanti, acquisiti della lotta di classe e della vita del Paese. Dobbiamo migliorare il lavoro nella organizzazione di massa partendo principalmente dai sindacati. Sulla Federazione giovanile e sulle organizzazioni femminili. Per quanto riguarda le regioni dobbiamo curare in modo particolare il Piemonte, le Puglie e il Veneto. Per quanto riguarda il miglioramento dei nostri metodi di lavoro dobbiamo essere più disciplinati, essere più attenti, essere più precisi.

Oggi, di fronte al pericolo che nuovamente minaccia la libertà e la libertà del nostro popolo, il dovere dei comunisti è quello di rafforzare sempre più il Partito, moltiplicando i suoi iscritti, le sue forze, le sue organizzazioni.

Secchia focalizza in questo punto alcuni dati sulla raccolta delle firme per la petizione della pace, dai quali risulta che in molte province il numero delle firme è superiore a quello della popolazione. Il numero delle firme è superiore a quello della popolazione.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

La diffusione di "l'Unità" è salita da 306.125 copie giornaliere nel dicembre 1948 a 324.000 copie nel giugno 1949, mentre "l'Unità" della domenica è passata dalle 46.739 copie che si diffondevano nel dicembre 1948 alle 50.000 copie del giugno di quest'anno.

Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

«Il compagno Togliatti, per un periodo non prevedibile, ha detto: «Non si può prevedere, ma naturalmente, di quelle misure di decurtamento che si sono dimostrate efficaci. Infine bisogna ricordare che occorrono i uomini, gli attivisti, i quadri dirigenti ben orientati e strettamente uniti al Partito e noi dobbiamo moltiplicare il lavoro ideologico in tutte le sue forme: scuole, gruppi di studio, corsi per corrispondenza, letture collettive ecc. Dobbiamo portare avanti le forze giovani, i nuovi quadri».

«Compagni», conclude Secchia, «il nostro lavoro si svolge in un'atmosfera di lotta e di asprezza per la difesa della libertà e della pace. La situazione che si è creata in Italia ha scritto recentemente

CONGRESSI

la Confederterra

I congressi indetti nella Confederterra dovranno dare una più solida, più organica struttura organizzativa ad ogni categoria di lavoratori dei campi, ed un chiaro indirizzo per la risoluzione dei problemi urgenti e di prospettiva che si pongono per il progresso sociale e lo sviluppo della agricoltura nel nostro Friuli.

1) PER LE TABACCHINE: Rispetto del Contratto Nazionale; Continuità del rapporto di lavoro. Fra una campagna e l'altra sospensione di lavoro e non licenziamenti e riassunzioni. Elevazione della paga per l'industria.

2) PER I BRACCIANTI E SALARIATI AGRICOLI: Adeguamento del salario e delle prestazioni assistenziali e sociali (Assegni familiari, mutui, malattia, assicurazione infortuni, disoccupazione, pensioni di invalidità e vecchiaia ecc.) pari all'industria; abolizione delle diette senza giusta causa, per i salariati.

La mozione della Corrente di Unità Sindacale precisa il suo orientamento nei seguenti punti:

In sostanza, la struttura articolata di ogni categoria deve essere perfezionata e diventare quello strumento in mano ai lavoratori che risponde, nell'attuale situazione, alle esigenze di lotta per la riforma agraria e sociale.

Imponibile di mano d'opera di normale coltivazione, e impossibile di migliorare per tutte le aziende, il controllo assai più efficace sul collocamento dei lavoratori interessati con l'abolizione delle diette senza giusta causa; per i salariati.

3) PER I MEZZADRI ED I FATTIVOLI: Riforma dei contratti Agrari con l'abolizione delle diette senza giusta causa; per i salariati.

4) PER I MEZZADRI: Ripartizione dei prodotti secondo gli apporti; Condizione dell'azienda; Facoltà di passare in affitto. Obbligo dei proprietari di investire una quota parte dei prodotti sui lavori di miglioramento.

5) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

6) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

7) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

8) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

9) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

10) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

11) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

12) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

13) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

14) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

15) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

16) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

17) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

18) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

19) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

20) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

21) PER I FATTIVOLI E FATTIVOLI MISTI: Fissazione dei canoni di affitto.

L'Europa occidentale riceverà armi e materiali per 938.450.000 dollari, oltre a 155.000.000 di dollari che serviranno per aumentare il livello della produzione bellica.

(Dalle proposte di Truman al parlamento americano).

IL 31 LUGLIO A UDINE E IN PROVINCIA

Festeggiamenti per la giornata della cooperazione

Gara ciclistica - Mostre - Mensa - Trattenimenti musicali e danzanti - Comizi di dirigenti cooperatori in Piazza Libertà

Ad iniziativa della Federazione Friulana della Cooperazione e Mutue si celebrerà, per la prima volta quest'anno, la «Giornata Internazionale della Cooperazione» domenica 31 luglio.

Questa ricorrenza, che i cooperatori di cinque continenti associati alla Alleanza Cooperativa Internazionale festeggiano da quasi trent'anni attorno ai vessilli del loro movimento e del loro ideale di ordine di fratellanza, solidarietà, collaborazione e di pace fra i popoli, darà luogo nella nostra città e in provincia ad una serie di manifestazioni di carattere popolare.

Vi sarà una corsa ciclistica (coppa della Cooperazione) con numerosissimi e ricchi premi; una mostra di prodotti COOP; generi di consumo che la centrale nazionale, degli spazi coo-

perativi produce nei suoi stabilimenti, per arginare sempre più la cooperazione di consumo della speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà gli intervenuti un pranzo succulento e abbondante a prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare; un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale della Cooperazione e Mutue divulgheranno la finalità e gli scopi del movimento cooperativo.

Il Regent non sapeva trovare risposta a questi problemi e si era arreso. Superato questo ostacolo, il Regent ha deciso di organizzare una gara ciclistica, una mostra di prodotti COOP, generi di consumo che la centrale nazionale, degli spazi coo-

perativi produce nei suoi stabilimenti, per arginare sempre più la cooperazione di consumo della speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà gli intervenuti un pranzo succulento e abbondante a prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare; un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale della Cooperazione e Mutue divulgheranno la finalità e gli scopi del movimento cooperativo.

Il Regent non sapeva trovare risposta a questi problemi e si era arreso. Superato questo ostacolo, il Regent ha deciso di organizzare una gara ciclistica, una mostra di prodotti COOP, generi di consumo che la centrale nazionale, degli spazi coo-

perativi produce nei suoi stabilimenti, per arginare sempre più la cooperazione di consumo della speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà gli intervenuti un pranzo succulento e abbondante a prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare; un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale della Cooperazione e Mutue divulgheranno la finalità e gli scopi del movimento cooperativo.

Il Regent non sapeva trovare risposta a questi problemi e si era arreso. Superato questo ostacolo, il Regent ha deciso di organizzare una gara ciclistica, una mostra di prodotti COOP, generi di consumo che la centrale nazionale, degli spazi coo-

perativi produce nei suoi stabilimenti, per arginare sempre più la cooperazione di consumo della speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà gli intervenuti un pranzo succulento e abbondante a prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare; un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale della Cooperazione e Mutue divulgheranno la finalità e gli scopi del movimento cooperativo.

Il Regent non sapeva trovare risposta a questi problemi e si era arreso. Superato questo ostacolo, il Regent ha deciso di organizzare una gara ciclistica, una mostra di prodotti COOP, generi di consumo che la centrale nazionale, degli spazi coo-

perativi produce nei suoi stabilimenti, per arginare sempre più la cooperazione di consumo della speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà gli intervenuti un pranzo succulento e abbondante a prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare; un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale della Cooperazione e Mutue divulgheranno la finalità e gli scopi del movimento cooperativo.

Il Regent non sapeva trovare risposta a questi problemi e si era arreso. Superato questo ostacolo, il Regent ha deciso di organizzare una gara ciclistica, una mostra di prodotti COOP, generi di consumo che la centrale nazionale, degli spazi coo-

perativi produce nei suoi stabilimenti, per arginare sempre più la cooperazione di consumo della speculazione privata; una mensa del cooperatore che servirà gli intervenuti un pranzo succulento e abbondante a prezzo modicissimo; un trattenimento musicale e danzante a carattere familiare; un grande comizio della cooperazione in Piazza della Libertà, dove dirigenti nazionali e provinciali della Lega Nazionale della Cooperazione e Mutue divulgheranno la finalità e gli scopi del movimento cooperativo.

